

Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2023, n. 2-7137

Legge regionale 23/2015, articolo 10, comma 1. Approvazione schema di accordo riguardante il fabbisogno di personale regionale per lo svolgimento delle funzioni conferite dalla regione alle Province e a Città Metropolitana di Torino. Parziale superamento dell'accordo del 24/2/2016, rep. N. 82-016.



Seduta N° 375

Adunanza 03 LUGLIO 2023

Il giorno 03 del mese di luglio duemilaventitre alle ore 09:45 in Torino presso la sede della Regione Piemonte, via Nizza 330 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Matteo Marnati, Marco Protopapa, Marco Gabusi, Chiara Caucino, Elena Chiorino, Fabrizio Ricca con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Luigi Genesio ICARDI - Maurizio Raffaello MARRONE - Vittoria POGGIO - Andrea TRONZANO

DGR 2-7137/2023/XI

OGGETTO:

Legge regionale 23/2015, articolo 10, comma 1. Approvazione schema di accordo riguardante il fabbisogno di personale regionale per lo svolgimento delle funzioni conferite dalla regione alle Province e a Città Metropolitana di Torino. Parziale superamento dell'accordo del 24/2/2016, rep. N. 82-016.

A relazione di: Carosso

Premesso che:

la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", all'articolo 1 comma 89, primo periodo, sancisce che lo Stato e le Regioni, secondo le rispettive competenze, attribuiscono le funzioni provinciali diverse da quelle di cui al comma 85, in attuazione dell'articolo 118 della Costituzione, al fine di conseguire le seguenti finalità: "individuazione dell'ambito territoriale ottimale di esercizio per ciascuna funzione; efficacia nello svolgimento delle funzioni fondamentali da parte dei comuni e delle unioni di comuni; sussistenza di riconosciute esigenze unitarie; adozione di forme di avvalimento e deleghe di esercizio tra gli enti territoriali coinvolti nel processo di riordino, mediante intese o convenzioni"; il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2014 disciplina i criteri per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative connesse all'esercizio delle funzioni provinciali;

con l'accordo sancito tra Stato e Regioni, ai sensi dell'articolo 1, comma 91, della suddetta legge 56/2014, nella seduta della Conferenza Unificata dell'11 settembre 2014, le parti si sono impegnate, ciascuna nelle materie di propria competenza, a procedere al riordino delle funzioni non fondamentali delle province previsto dal sopra citato comma 89, garantendo la piena applicazione dei principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione, assicurando la continuità amministrativa, la semplificazione e razionalizzazione delle procedure, la riduzione dei costi

dell'amministrazione;

l'accordo prevede al punto 13 l'istituzione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri di un Osservatorio nazionale con funzioni di impulso, raccordo e monitoraggio per l'attuazione della legge 56/2014 e, presso ciascuna Regione, l'istituzione di Osservatori regionali composti secondo modalità definite dalla stessa Regione, come sedi di impulso e coordinamento per la ricognizione delle funzioni amministrative provinciali oggetto di riordino e per la conseguente formulazione di proposte concernenti la loro riallocazione presso il livello istituzionale più adeguato, in attuazione dei principi di cui all'art. 118 della Costituzione e di quanto previsto dal richiamato accordo;

la DGR n. 2-406 del 13.10.2014 istituisce l'Osservatorio regionale del Piemonte al quale si attribuisce il compito principale di formulare proposte sul tema della riallocazione delle funzioni in capo agli Enti locali, la cui composizione è stata da ultimo aggiornata con la DGR n. 1-4235 del 3 dicembre 2021.

Premesso, inoltre, che:

al termine di un percorso di confronto sia in seno all'Osservatorio regionale con le Associazioni degli enti locali, con le province piemontesi e la Città metropolitana di Torino sia attraverso incontri con le Organizzazioni sindacali territoriali, si è provveduto al riordino e alla riallocazione delle funzioni non fondamentali con la legge regionale n. 23 del 29 ottobre 2015 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e sulle fusioni di comuni)", entrata in vigore in pari data;

l'articolo 11 della citata legge regionale, come modificato con l'articolo 17, comma 4, della legge regionale 26/2015, prescrive che la decorrenza dell'esercizio delle funzioni oggetto di riordino sia stabilita dalla Giunta regionale comunque non oltre il 1.1.2016;

la Giunta regionale con deliberazione n. 1-2692 del 23 dicembre 2015 ha stabilito la decorrenza del 1 gennaio 2016 e ha approvato il testo di un accordo fra gli enti in cui sono individuati gli elenchi nominativi del personale trasferito e del personale in avvalimento, i dati relativi ai beni ed alle risorse finanziarie, strumentali e organizzative strettamente indispensabili per il primo avvio della gestione delle funzioni, nonché concordate modalità di gestione dei rapporti in corso atte a garantire la continuità nell'esercizio delle funzioni, rinviando a successivi accordi integrativi il completamento della rilevazione e la più puntuale regolamentazione dei connessi rapporti;

l'accordo di cui sopra ha previsto che il personale con profilo amministrativo e tecnico fosse trasferito presso la Regione Piemonte ed assegnato alle Amministrazioni provinciali per lo svolgimento delle funzioni trasferite, mentre per il personale con funzioni di polizia locale è stato previsto l'avvalimento per quanto riguarda quelle unità utilizzate nell'ambito dell'esercizio delle funzioni della caccia e della pesca;

per l'individuazione del contingente di personale adibito allo svolgimento delle funzioni conferite si è fatto riferimento al personale già in servizio presso gli Enti di area vasta che si occupava delle attività connesse alle diverse funzioni secondo il principio della cd. "prevalenza" rispetto al tempo/lavoro dedicando, di fatto sottoscrivendo quanto comunicato dagli stessi Enti.

Dato atto che la Direzione regionale della Giunta regionale, rilevata la necessità, dopo la prima fase di attuazione, di affrontare il tema della determinazione del fabbisogno del personale superando l'ottica dell'emergenza, arrivando alla determinazione di criteri ed indicatori che "a monte" siano in grado di determinare il fabbisogno base del contingente numerico di personale per ogni singola funzione conferita, al fine di assicurarne l'adeguato svolgimento, ha provveduto all'istituzione di un gruppo di lavoro che, coordinato dalla medesima e integrato dalle altre Direzioni regionali via via coinvolte:

ha definito gli indicatori necessari per la determinazione del fabbisogno di personale distintamente per ogni diversa funzione conferita;

ha tenuto riunioni tecniche con i singoli Enti di area vasta e con i diversi responsabili tecnici di ogni

funzione, dapprima per effettuare un monitoraggio del personale in servizio adibito e delle attività da questo compiute, e di seguito presentando le ipotesi di fabbisogno con riferimento agli indicatori proposti e recependo le suggestioni pervenute dai tecnici delle province e di Città metropolitana di Torino, oltre a dare ascolto alle problematiche che, funzione per funzione, si sono rilevate nel corso degli anni di attività;

a conclusione del lavoro svolto, ha presentato lo schema definitivo della tabella riepilogativa dei fabbisogni e delle eccedenze del personale svolgente le funzioni conferite dalla Regione nel corso della seduta dell'Osservatorio regionale tenutasi in data 12/07/2021, in occasione della quale le osservazioni formulate da parte dei rappresentanti politici degli Enti di area vasta sono state recepite, con ciò assentendo all'introduzione di parziali modifiche alla tabella riepilogativa presentata;

è addivenuta alla condivisione dei contenuti di un schema di accordo con gli Enti interessati durante le riunioni tecniche tenutesi con le province e Città metropolitana di Torino, che si pone come superamento dell'accordo siglato in data 24/2/2016 (rep. n. 82-016) ed oggetto di precedente approvazione da parte della Giunta regionale con Deliberazione n. 1-2992 del 23/12/2015, per la parte riguardante la determinazione del fabbisogno di personale regionale svolgente funzioni conferite dalla Regione agli Enti di area vasta.

Ritenuto, pertanto, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge regionale 23/2015, ed a parziale modifica della DGR n. 1-2992 del 23/12/2015, come sopra descritto, di approvare lo schema di accordo, di cui all'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per la definizione dei contingenti numerici di personale in relazione alle funzioni conferite, determinando in esso il fabbisogno di personale definito per ogni funzione e per ogni Ente, nonché dando atto delle eccedenze, per le quali si adotteranno gli opportuni provvedimenti.

Vista la D.G.R. n. 41-3429 del 18.06.2021 "Articolo 6, comma 2, Decreto legislativo 30 marzo 201, n. 165 - Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale PTFP 2020-2022", aggiornata con la DGR n. 35-4966 del 29 aprile 2022, per le annualità 2023 e 2024.

Dato atto che la copertura finanziaria delle spese del presente provvedimento è stata garantita nei pertinenti capitoli del macroaggregato 101 con D.G.R. n. 35-4966 del 29 aprile 2022 di aggiornamento nel piano triennale dei fabbisogni del personale (PTFP);

dato atto pertanto che il presente provvedimento non comporta oneri per il Bilancio regionale;

Vista la l. 7 aprile 2014, n. 56;

visto il D.L. 19 giugno 2015, n. 78 convertito nella l. 6 agosto 2015, n. 125;

vista la l.r. 29 ottobre 2015, n. 23;

vista la *D.G.R. n. 3-6447 del 30/01/2023 "Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) delle Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023"*;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso e considerato,
la Giunta regionale unanime

delibera

- di approvare, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge regionale 23/2015, a parziale modifica della DGR n. 1-2992 del 23/12/2015, come descritto in premessa, lo schema di accordo, di cui all'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per la

definizione dei contingenti numerici di personale in relazione alle funzioni conferite, determinando in esso il fabbisogno di personale definito per ogni funzione e per ogni Ente, dando altresì atto delle eccedenze, per le quali si adotteranno gli opportuni provvedimenti.

- di demandare al Presidente della Giunta regionale di sottoscrivere il suddetto accordo, autorizzando eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero eventualmente necessarie al momento della stipulazione;
- di dare atto che la copertura finanziaria delle spese del presente provvedimento è stata garantita nei pertinenti capitoli del macroaggregato 101 con D.G.R. n. 35-4966 del 29 aprile 2022 di aggiornamento nel piano triennale dei fabbisogni del personale (PTFP);
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il Bilancio regionale;
- di demandare alla Direzione regionale della Giunta regionale l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, nonché la trasmissione del presente provvedimento per le finalità di cui al comma 6 del suddetto articolo 10.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d), del d.lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'ente nella Sezione "Amministrazione trasparente".

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

- DGR-7137-2023-All_1-
bozza_accordo_personale_RIORDINO_FUNZIONI_AMMINISTRATIVE_CONFERI
1. TE.pdf



(omissis)

Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

ACCORDO QUADRO
AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA LEGGE REGIONALE N. 23 DEL 29 OTTOBRE 2015
"RIORDINO DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE CONFERITE ALLE PROVINCE IN
ATTUAZIONE DELLA LEGGE 7 APRILE 2014, N. 56 (DISPOSIZIONI SULLE CITTA'
METROPOLITANE, SULLE PROVINCE, SULLE UNIONI E SULLE FUSIONI DI COMUNI)"

TRA

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE PIEMONTE

I PRESIDENTI DELLE PROVINCE PIEMONTESI

E IL SINDACO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Individuazione fabbisogno personale addetto alle funzioni conferite dalla Regione

Premesso che:

la legge 7 aprile 2014, n. 56 nel dettare disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni ha stabilito che le Regioni procedessero all'attribuzione e al riordino delle funzioni provinciali;

in attuazione della citata legge, la Regione Piemonte ha provveduto al riordino ed alla ricollocazione delle funzioni non fondamentali con legge regionale 29 ottobre 2015 n. 23 recante "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e sulle fusioni di comuni)";

l'art. 10, comma 1, della predetta legge regionale prevede che nel rispetto di quanto stabilito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2014 (Criteri per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative connesse all'esercizio delle funzioni provinciali) il trasferimento delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative, nonché dei rapporti attivi e passivi connessi all'esercizio delle funzioni oggetto di riordino è disciplinato da specifici accordi;

visto l'accordo rep. 82-016 del 24/2/2016 tra il Presidente della Regione Piemonte, i Presidenti delle province piemontesi e il Sindaco della Città metropolitana di Torino contenente l'individuazione dei contingenti di personale addetto alle funzioni conferite dalla Regione;

rilevata la necessità, dopo la prima fase di attuazione, di affrontare il tema della definizione del fabbisogno del personale sulla base della predeterminazione di criteri ed indicatori che "a monte" siano in grado di determinare il fabbisogno base del contingente numerico di personale per ogni singola funzione conferita, al fine di assicurarne l'adeguato svolgimento;

dato atto che, a seguito di appositi incontri tra i tecnici della Regione e delle province e Città Metropolitana di Torino per l'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 10 della l.r. 23/2015 già richiamata, è stato predisposto lo schema della tabella riepilogativa dei fabbisogni del personale svolgente le funzioni conferite dalla Regione;

dato atto che, a conclusione del lavoro svolto in sede tecnica, è stato presentato lo schema della tabella riepilogativa dei fabbisogni del personale svolgente le funzioni conferite dalla Regione nel corso della seduta dell'Osservatorio regionale tenutasi in data 12/7/2021;

preso atto delle osservazioni formulate da parte dei rappresentanti politici degli Enti di area vasta che si è ritenuto di condividere, con ciò assentendo all'introduzione di parziali modifiche alla tabella riepilogativa presentata;

dato atto del fatto che, durante la seduta dell'Osservatorio regionale del 7/10/2022, è stata condivisa l'ipotesi di fabbisogno del personale per lo svolgimento delle funzioni conferite, come da ultimo presentata, con ciò rendendo definitive le decisioni assunte in merito;

ritenuto pertanto, ai sensi dell'art. 10 della l.r. 29/10/2015, n. 23, di stabilire in apposito accordo la definizione dei contingenti numerici di personale in relazione alle funzioni conferite, determinando in esso il fabbisogno di personale definito per ogni funzione e per ogni Ente, nonché dando atto delle condizioni eccedenza rispetto ai fabbisogni;

tutto ciò premesso,

le parti convengono sui seguenti punti:

1. Ambito di applicazione

Il presente accordo stabilisce il fabbisogno di personale per lo svolgimento delle funzioni conferite agli Enti di area vasta, definito per ogni funzione e per ogni Ente, e dà atto del personale in servizio eccedente il fabbisogno.

Il presente accordo NON stabilisce il fabbisogno e le eccedenze del personale di polizia amministrativa a supporto delle funzioni conferite dalla Regione, che sono trattati in separato accordo.

2. Contingenti di personale.

Il contingente di personale costituente risorsa per lo svolgimento delle funzioni conferite è composto dal personale regionale attualmente distaccato presso gli Enti di area vasta e dal personale che la Regione, con il presente accordo, si impegna a reclutare.

Allo scopo, il Piano triennale dei fabbisogni del personale PTFP 2020-2022 approvato con DGR n. 41-3429 del 18/6/2021 dispone il reclutamento del personale regionale da destinare allo svolgimento delle funzioni conferite agli Enti di area vasta di cui è stato determinato il fabbisogno, sintetizzato nella tabella riepilogativa creata a seguito della ricognizione effettuata, per un totale di n. 28 unità suddivise per funzione e per Ente come di seguito descritto.

A seguito del verificarsi di modificazioni del personale in servizio la Regione si impegna a condividere con i singoli Enti di area vasta le modalità di sostituzione inserendo nei propri Piani di reclutamento triennali il personale da destinare fino alla concorrenza dei numeri costituenti il fabbisogno standard.

Il personale regionale in servizio e distaccato presso gli Enti di area vasta pertanto, in caso di cessazione, sarà sostituito progressivamente secondo modalità e tempistiche via via concordate.

Il personale attualmente in servizio eccedente il fabbisogno standard sarà ricollocato secondo modalità e tempistiche concordate con i singoli Enti coinvolti e, qualora ciò non sia possibile, rimarrà in servizio fino alla cessazione dal servizio.

Prospetto generale relativo ai fabbisogni, reclutamenti ed eccedenze

Funzioni previste L.r. 23/15	Enti di Area vasta																								Totale per Funzione				
	Provincia di Alessandria			Provincia di Asti			Provincia di Biella			Provincia di Cuneo			Provincia di Novara			Città Metropolit. Torino			Provincia VCO			Provincia di Vercelli							
	Fabbisogni	Reclutamenti	eccedenze	Fabbisogni	Reclutamenti	eccedenze	Fabbisogni	Reclutamenti	eccedenze	Fabbisogni	Reclutamenti	Eccedenze	Fabbisogni	Reclutamenti	eccedenze	Fabbisogni	Reclutamenti	eccedenze	Fabbisogni	Reclutamenti	eccedenze	Fabbisogni	Reclutamenti	eccedenze	Fabbisogni	Reclutamenti	Eccedenze		
Politiche sociali e giovanili	4		2	3			1			2			1			3	2								14	2	2		
Diritto allo studio	1			1			1						1			9	3							1			14	3	
Energia	4			2			3	1		4	2		1	1		5	2		3	2		3	1		25	9			
Acque minerali e termali										1																1			
Patrimonio tartufigeno										1																1			
Caccia e pesca	8			4			4	1		8	1		4	1		13	2		4	1		3	1		48	7	0		
TPL	3			2			1			2			2		3	2			2	1		2			16	1	3		
Protezione Civile	4			2			1			3			3			5			2			1			21				
Risorse minerarie	2	2	2	1	1		1			4	1		2			3	1		3			1	1		16	6	2		
Turismo	3			3			2			2			2			6			1			2			21				
Totale per Ente	27	2	4	18	1		14	2		27	4		16	2	3	46	10		15	4		13	3		173	28	7		

Ripartizione per funzione ex L.r. n. 23/15 ed Ente di area vasta

* Fabbisogni di cui al p.to 1. *Ambito di applicazione*;

* Reclutamenti di cui al p.to 2. *Contingenti di personale*;

* Eccedenze di cui al p.to 2. *Contingenti di personale*, sulla base del personale in servizio alla data del 01/11/2020.

3. Disposizioni ordinamentali e gestionali

I dipendenti regionali distaccati presso gli Enti di area vasta e svolgenti le funzioni conferite operano presso le strutture dell'Ente a cui afferiscono le funzioni da ciascuno svolte e dipendono funzionalmente dal dirigente della struttura stessa. L'adozione degli atti di gestione ordinaria e di organizzazione (atti di micro-organizzazione) competono al dirigente responsabile della struttura a cui il dipendente è assegnato. Le regole di gestione del rapporto di lavoro di tali dipendenti sono definite con le convenzioni tra la Regione e gli Enti di utilizzo previste richiamate dall'art. 12, comma 4, della l.r. 23/2015.

La titolarità del rapporto di lavoro dei dipendenti distaccati presso gli Enti di area vasta è posta in capo alla Regione Piemonte; gli atti di gestione del rapporto che comportano modifiche giuridiche ed economiche dello status del dipendente spettano alla Direzione competente in materia di personale del ruolo della Giunta regionale.

Torino,.....

Il Presidente della Regione Piemonte
(firmato digitalmente)

Il Sindaco della Città metropolitana di Torino
(firmato digitalmente)

Il Presidente della Provincia di Alessandria
(firmato digitalmente)

Il Presidente della Provincia di Asti
(firmato digitalmente)

Il Presidente della Provincia di Biella
(firmato digitalmente)

Il Presidente della Provincia di Cuneo
(firmato digitalmente)

Il Presidente della Provincia di Novara
(firmato digitalmente)

Il Presidente della Provincia di Vercelli
(firmato digitalmente)

Il Presidente della Provincia del Verbano Cusio
Ossola
(firmato digitalmente)